

CODICE ETICO

GIUSI
PESENTI
CALVI

FONDAZIONE ETS



approvato con Deliberazione del CdA del 13 novembre 2023



FONDAZIONE GIUSI PESENTI CALVI - ETS

CODICE ETICO

INTRODUZIONE

Il presente Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Giusi Pesenti Calvi – ETS (di seguito semplicemente “Fondazione”) è parte integrante e sostanziale del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 dell’ente.

Esso contiene i valori generali di natura etica che, insieme alle prescrizioni legali, regolamentari e contrattuali, rappresentano le indicazioni che si devono declinare nei principi comportamentali e nei protocolli di controllo presentati nelle Parti Speciali del Modello.

La Fondazione riconosce che l’osservanza di principi di comportamento basati su valori etici sia di fondamentale importanza per le proprie finalità e per la crescita sociale e reputazionale.

La Fondazione si propone di costituire un esempio di lealtà, correttezza e probità e pertanto ripone il massimo impegno nella tutela e nello sviluppo della propria credibilità, onorabilità e reputazione e richiede altrettanto alle proprie risorse.

Consapevole dell’importanza che la condotta dei propri amministratori e dipendenti, e soggetti ad essa ricollegati, detiene nel perfezionamento della propria credibilità, la

Fondazione richiede che tali soggetti mantengano in ogni occasione un contegno eticamente e professionalmente ineccepibile.

Al contempo si impegna a garantire il pieno rispetto della personalità e della professionalità dei propri collaboratori nonché la valorizzazione degli stessi nell'organizzazione e nello svolgimento delle proprie attività, favorendo un clima di rispetto reciproco e rifiutando qualsiasi comportamento potenzialmente lesivo della dignità dei singoli individui.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse o del vantaggio della Fondazione può giustificare una condotta non etica oppure non onesta, ossia illecita.

FINALITA' E CONTENUTI DEL CODICE ETICO

Il Codice Etico è stato elaborato al fine di tradurre i valori etici in principi di comportamento che i Destinatari dello stesso sono tenuti a seguire nello svolgimento delle proprie attività.

I principi etici di comportamento indicati nel presente documento caratterizzano, quindi, l'attività della Fondazione e guidano l'organizzazione dell'istituzione con l'intento di fornire un'indicazione programmatica a natura vincolante.

In coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida di Confindustria non esiste nulla per il Terzo settore? la scelta adottata dalla Fondazione è stata quella di affiancare a valori etici di portata più ampia, un insieme di principi etici che meglio rispondano alle specifiche prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001.

Amministratori, dipendenti, collaboratori e tutti coloro che operano per conto e/o in favore della Fondazione o che con la stessa intrattengono relazioni a vario titolo, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, sono tenuti al rispetto dei principi e delle prescrizioni contenute nel presente Codice Etico.

Il Codice Etico è dunque strutturato in una prima parte contenente i valori etici generali e fondamentali, seguita dai principi etici di comportamento relativi ai singoli interessi che la Fondazione si impegna a tutelare.

La Fondazione impronta la propria attività, interna ed esterna, nel rispetto del presente Codice Etico, nella convinzione che il raggiungimento delle finalità della stessa non possa prescindere dall'etica nella conduzione delle attività statutarie e nel perseguimento dell'oggetto sociale.

I DESTINATARI DEL CODICE ETICO

I principi contenuti nel presente Codice Etico si applicano, senza alcuna eccezione:

- agli amministratori, ai dirigenti e ai dipendenti;
 - ad ogni altro soggetto, privato o pubblico,
- che direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaura, a qualsiasi titolo, rapporti e relazioni di collaborazione con la Fondazione Giusi Pesenti Calvi – ETS.

Ad ogni “destinatario” viene chiesta la conoscenza delle norme contenute in questo Codice Etico e delle norme di riferimento che regolano l’attività svolta nell’ambito della sua funzione.

I “destinatari” del Codice Etico sono tenuti a:

- consultare e conformarsi alle procedure adottate dalla Fondazione;
- astenersi da comportamenti contrari alle procedure ed ai principi etici della Fondazione ed esigerne il rispetto;
- riferire tempestivamente eventuali atti o comportamenti contrari alle norme di condotta del Codice Etico di cui dovessero essere venuti a conoscenza.

I VALORI ETICI GENERALI E FONDAMENTALI

Nel raggiungimento dei propri obiettivi, la Fondazione riconosce i seguenti valori etici generali e fondamentali, vincolanti per i Destinatari:

Integrità

Le attività della Fondazione sono gestite in maniera professionale, seria e responsabile al fine di dirimere le situazioni in cui possono manifestarsi potenziali conflitti, e assicurando che i comportamenti siano caratterizzati da onestà, moralità e correttezza e come tali siano percepiti.

Lealtà e correttezza

Le decisioni ed i comportamenti sono attuati tenendo conto dei propri doveri e degli impegni assunti, assicurando rispetto ed osservanza alle istituzioni ed ai loro rappresentanti.

La Fondazione promuove l'agire con professionalità nel rispetto di lealtà e correttezza, nei rapporti interni ed esterni, così da rispettare le competenze e i diritti di ciascun soggetto che si relazioni con la Fondazione, anche sotto il profilo delle opportunità e del decoro ed evitando discriminazioni o conflitti.

Legalità

I comportamenti dei Destinatari nello svolgimento delle proprie attività sono vincolati, nella fase di decisione e di attuazione, nel pieno rispetto delle procedure interne, di tutte

le norme vigenti, nazionali ed internazionali, nonché della regolamentazione definita dalle Autorità di Vigilanza.

Imparzialità

Le decisioni e i comportamenti sono attuati nel pieno rispetto delle caratteristiche personali di ognuno, incentivando e premiando l'integrità ed il senso di responsabilità, rispettando le diversità e ripudiando ogni possibile discriminazione in base ad età, stato di salute, sesso, religione, razza, opinioni politiche e culturali, nonché condizione personale o sociale. Per questo motivo i Destinatari sono chiamati a mantenere un contegno responsabile, tollerante e rispettoso sia nei confronti dei colleghi che dei vari interlocutori esterni (clienti, fornitori, dipendenti pubblici, etc.) indipendentemente dall'origine etnica o territoriale degli stessi.

Trasparenza

Nei rapporti interni ed esterni alla Fondazione che si intrattengono con i diversi interlocutori è garantito l'impegno a fornire informazioni chiare, complete, tempestive e veritiere sulla Fondazione e sulle attività svolte dalla stessa.

Riservatezza

Tutti i Destinatari del presente Codice Etico sono chiamati ad operare in modo da non divulgare le informazioni riservate conosciute o apprese nell'esercizio delle attività assegnate.

In un'ottica di pieno rispetto dei principi normativi esistenti, detto principio non opera qualora si palesino comportamenti

tali da ledere l'onore ed il decoro della Fondazione, posto che in questi casi ne dovrà essere favorita la diffusione e la conoscenza ai soggetti deputati ad averne cognizione.

Prudenza

Le attività sono gestite con piena consapevolezza dei rischi e con l'obiettivo primario di una adeguata e prudente gestione degli stessi.

Sobrietà

Tutti i destinatari del presente Codice Etico, interni ed esterni alla Fondazione, sono chiamati a mantenere sempre un contegno adeguato, istituzionale e professionale nell'esercizio delle proprie attività e nelle relazioni con i propri interlocutori.

Efficienza

La Fondazione persegue e pretende da parte dei propri membri e collaboratori la massima efficienza e dedizione nello svolgimento dei propri compiti.

Parsimonia e scelta oculata

I componenti ed i collaboratori della Fondazione, per perseguire la sostenibilità della stessa, nel rispetto delle finalità statutarie e nel rispetto del prossimo, sono chiamati ad evitare inutili sprechi ed a valutare adeguatamente le scelte e le azioni che possono comportare un sacrificio economico da parte dell'Ente.

Onorabilità

I componenti della Fondazione devono porre in essere comportamenti che garantiscano l'onorabilità dell'istituzione, ossia l'integrità e la dignità, sia sul piano sociale che individuale, dei suoi singoli membri.

PRINCIPI ETICI

Nel raggiungimento dei propri obiettivi la Fondazione riconosce come vincolanti per i Destinatari i seguenti principi etici di comportamento, suddivisi in base alla tipologia di interesse che gli stessi intendono tutelare.

PRINCIPI A TUTELA DELL'INDIVIDUO

Tutela della dignità umana e della personalità dell'individuo

La Fondazione assicura e promuove la tutela della libertà individuale e della dignità umana come beni fondamentali attraverso i quali si estrinseca la personalità dell'individuo.

La Fondazione si impegna pertanto a contrastare e reprimere il verificarsi di fenomeni discriminatori nello svolgimento delle proprie attività.

Valorizzazione professionale e collaborazione

La valorizzazione professionale delle risorse umane costituisce il fattore fondamentale per lo sviluppo e la crescita dell'attività istituzionale.

La promozione della crescita professionale è fonte di accrescimento delle competenze facenti parte del patrimonio dell'ente.

I comportamenti dei Destinatari sono costantemente mirati ad agevolare la migliore prestazione possibile in uno spirito collaborativo e sinergico.

La Fondazione favorisce la collaborazione reciproca e lo spirito di squadra nel rispetto della personalità morale di ciascuno, e condanna fermamente qualsiasi pregiudizio, discriminazione, condizionamento illecito o indebito vantaggio.

Sicurezza dei luoghi di lavoro

Di primaria importanza per la Fondazione Giusi Pesenti Calvi - ETS è il raggiungimento ed il mantenimento di elevati livelli di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro al fine di garantire, in ogni tempo, idonei ed adeguati standard di sicurezza, con particolare riguardo alle attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori e dei collaboratori.

La Fondazione, con la collaborazione attiva dei propri dipendenti e collaboratori, si pone come obiettivo quello di:

1. promuovere ed attuare ogni ragionevole iniziativa finalizzata ad eliminare o, ove ciò non sia possibile, a fortemente ridurre ogni rischio che possa generare un pericolo per la sicurezza dei lavoratori, dei collaboratori e di chiunque si trovi all'interno del complesso Fondazione;
2. mantenere elevati standard di gestione e monitoraggio interni alla Fondazione che assicurino il rispetto delle normative dettate in tema di sicurezza;
3. aggiornare periodicamente quanto enunciato, garantendo la disponibilità di idonee risorse umane, ed

economiche, necessarie al miglioramento dei processi e dei servizi in ottica di tutela della salute, dell'ambiente e della sicurezza.

Nei luoghi di lavoro, nel rispetto reciproco, è doveroso attenersi alle buone regole di igiene e decoro.

Tutela della privacy

La Fondazione ha sempre pedissequamente applicato la normativa di cui al D.Lgs. 196/2003 ed al Reg. UE 2016/679 (meglio noto come "G.D.P.R.") ed i provvedimenti nel tempo emessi dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali trattati dalla Fondazione, anche attraverso terzi, al fine di evitare ogni uso improprio di tali informazioni.

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della dignità della persona ed in ossequio ai principi di finalità, proporzionalità, necessità, pertinenza e non eccedenti i limiti tracciati dalla normativa vigente.

La Fondazione garantisce che il trattamento dei dati personali sia svolto all'interno delle proprie strutture ed avvenga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali nonché della dignità degli interessati.

La Fondazione adotta idonee e preventive misure di sicurezza per tutti i trattamenti nei quali sono raccolti e custoditi dati personali al fine di evitare rischi conseguenti ad eventi di distruzione, perdita accidentale, danneggiamento od accessi non autorizzati.

Il personale ed i collaboratori della Fondazione trattano i dati solo all'interno di specifiche procedure e regole di condotta.

La conservazione e l'archiviazione dei dati stessi avviene in modo da impedirne la conoscibilità da parte di soggetti terzi non autorizzati.

PRINCIPI A TUTELA DELLA COLLETTIVITÀ

Tutela dell'ambiente

La Fondazione si impegna a considerare le conseguenze delle nostre azioni in un'ottica globale e solidale anziché individuale ed egoistica.

La Fondazione si impegna quindi ad ottimizzare al meglio le risorse, evitando sprechi inutili o utilizzi personali, diversi dalla loro destinazione.

In particolare la Fondazione Giusi Pesenti Calvi - ETS ritiene fondamentale il rispetto e la tutela dell'ambiente e per tale ragione si impegna a:

- ridurre l'impatto ambientale durante tutte le fasi della propria attività;
- promuovere iniziative che consentono di preservare le risorse naturali.

Ogni destinatario è pertanto tenuto a condividere ed a perseguire gli obiettivi della politica ambientale della Fondazione.

Tutela dell'eredità culturale materiale e immateriale

La Fondazione si impegna a considerare le conseguenze delle nostre azioni in un'ottica globale e solidale anziché individuale ed egoistica.

La Fondazione si impegna quindi a preservare, custodire e valorizzare l'eredità culturale, in un'ottica di conservazione, conoscenza, divulgazione quale forma primaria di valorizzazione.

In particolare la Fondazione Giusi Pesenti Calvi - ETS ritiene fondamentale il rispetto e la tutela del patrimonio culturale, specifico dei luoghi e della comunità in cui opera, e per tale ragione si impegna a:

- promuovere iniziative che consentono di preservare le risorse culturali;
- promuovere iniziative che consentano il costante approfondimento della conoscenza e la sua più ampia divulgazione.

Ogni destinatario è pertanto tenuto a condividere ed a perseguire gli obiettivi della politica culturale della Fondazione.

PRINCIPI A TUTELA DELLO STATO E DELLE PUBBLICHE AUTORITÀ

I Destinatari del presente Codice Etico sono tenuti ad assicurare e promuovere la tutela dei valori democratici ed il rispetto dello Stato, della Costituzione e delle Istituzioni Pubbliche come valori fondamentali del nostro ordinamento nonché a rispettare, in ogni rapporto attivato, la regolarità dei procedimenti amministrativi ed il buon funzionamento delle attività della Pubblica Amministrazione, con formale e sostanziale rispetto degli interessi patrimoniali e non patrimoniali della stessa.

Il personale della Fondazione è inoltre tenuto ad assicurare e consentire, attraverso i propri comportamenti, che le attività nelle quali è previsto un coinvolgimento della Pubblica Amministrazione si svolgano nel pieno rispetto delle prescrizioni di legge, evitando ogni pressione esterna che possa portare a favoritismi, discriminazioni o atti arbitrari nell'attuazione dell'interesse pubblico, in modo tale da garantire la fedeltà della Pubblica Amministrazione alla funzione e allo scopo che le sono stati assegnati dalla legge, senza deviarne o alterarne l'imparzialità.

Tutti i componenti della Fondazione sono altresì chiamati ad assicurare e promuovere comportamenti corretti, trasparenti e collaborativi nei rapporti con gli organi di polizia giudiziaria e con l'autorità giudiziaria inquirente e giudicante

PRINCIPI A TUTELA DEI RAPPORTI ECONOMICI

Correttezza nella gestione amministrativa e contabile della Fondazione

I Destinatari, ciascuno in ragione del proprio ruolo e responsabilità, devono assicurare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema amministrativo/contabile, di ausilio a predisporre e rendere noti dati economici, patrimoniali e finanziari accurati e completi, finalizzati ad una rappresentazione chiara, veritiera e corretta dei fatti inerenti la gestione della Fondazione.

Lotta alla corruzione ed alla concussione

La Fondazione condanna e contrasta la corruzione e la concussione in ogni sua forma.

I membri della Fondazione sono tenuti ad astenersi dall'offrire o accettare pagamenti non dovuti, così come regali, forme di intrattenimento o altri benefit indebiti.

Correttezza in caso di conflitto di interesse

Nella conduzione delle attività tutti i Destinatari evitano situazioni di conflitto di interessi.

Per conflitto di interessi deve intendersi il caso in cui il destinatario persegua un interesse proprio o di terzi in ogni caso diverso da quello della Fondazione o compia attività o intrattenga rapporti con terzi che possano, comunque, interferire con la sua capacità di agire o di assumere decisioni nell'esclusivo interesse della stessa.

In ipotesi di conflitto di interessi, anche solo potenziale, i destinatari del Codice Etico informano senza indugio il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione e si adeguano alle decisioni prese in tal senso da quest'ultimo.

Parimenti, nel caso in cui un conflitto di interessi dovesse paventarsi per i membri degli organi amministrativi e di controllo della Fondazione, gli stessi informano il Consiglio d'Amministrazione e si adegueranno alle conseguenti delibere del medesimo.

Lotta e contrasto al riciclaggio

La Fondazione è fermamente impegnata nella lotta al riciclaggio osservando le relative norme e contrastando ogni comportamento che possa essere interpretato come di sostegno a detti fenomeni criminali.

Il personale, in ragione dell'attività svolta, deve ottenere e mantenere aggiornata un'adeguata conoscenza dei propri interlocutori economici assicurando un'adeguata tracciabilità ai flussi finanziari, nel pieno e diligente rispetto della normativa a prevenzione dei fenomeni di riciclaggio.

Nel caso in cui dovesse sorgere il sospetto che la controparte stia tentando di porre in essere attività di riciclaggio il personale è tenuto informare senza indugio il Consiglio di Amministrazione.

PRINCIPI A TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE DELLA FONDAZIONE

Ogni Destinatario del presente Codice Etico è tenuto - in ragione del proprio ruolo e responsabilità - ad assicurare e promuovere l'integrità e la salvaguardia del patrimonio artistico e culturale della Fondazione.

Si intendono in tal senso integralmente richiamati i principi di comportamento contenuti nel Regolamento d'Organizzazione e Gestione adottato dalla Fondazione.

VALENZA E RISPETTO DEL CODICE ETICO

La Fondazione richiede a tutti i Destinatari del Codice Etico una condotta in linea con i principi nello stesso contenuti.

Tutti i destinatari sono, pertanto, obbligati ad astenersi da qualunque comportamento contrario ai suddetti valori e principi.

La violazione dei valori e dei principi del presente Codice Etico potrà costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro e/o contrattuale instaurato o instaurando - anche ai sensi dell'art. 2104 del Codice Civile.

Al riguardo, infatti, preme rilevare che l'obbligo di diligenza richiesto si estende, oltre che all'esecuzione della prestazione lavorativa secondo la normale natura di essa, anche a tutti quei comportamenti accessori che si rendano necessari in relazione all'interesse della Fondazione.

In caso di violazione del presente Codice Etico si applicano le prescrizioni previste nel sistema disciplinare e sanzionatorio presentato nella Parte Generale del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/01 dalla Fondazione, a prescindere dall'avvio o dall'esito di un eventuale procedimento penale.

ADOZIONE, MODIFICA E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO

Il Codice Etico è adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

La Fondazione si impegna ad adottare apposite procedure, regolamenti ed istruzioni finalizzati ad assicurare che i valori contenuti nel Codice Etico siano tradotti concretamente in comportamenti della Fondazione, dei suoi dipendenti e dei propri collaboratori.

Ogni aggiornamento sarà adottato con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione, anche eventualmente su proposta dell'Organismo di Vigilanza, che si dovesse rendere necessaria in conseguenza di:

- significative violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo adottato;
- significative modificazioni dell'assetto organizzativo della Fondazione, ovvero delle
- modifiche normative, in primis a seguito di integrazione legislativa dei reati presupposto.

È responsabilità del Consiglio di Amministrazione assicurarsi che i principi contenuti all'interno del Codice Etico siano comunicati a tutti i Destinatari e siano da questi compresi e rispettati.

Per tale motivo copia del presente Codice Etico sarà diffusa ai dipendenti della Fondazione e sarà altresì conservata in

formato digitale e cartaceo presso i locali della Fondazione e sempre a disposizione dei Destinatari.

I Destinatari potranno altresì rivolgersi all'Organismo di Vigilanza che è tenuto alla conservazione di copia del presente Codice Etico.

I Destinatari sono tenuti a leggere e ad assicurare la piena comprensione del contenuto del Codice Etico. In particolare gli amministratori e i dirigenti della Fondazione hanno la responsabilità di creare una cultura che trovi fondamento nei principi contenuti all'interno del Codice Etico, promuovendo la consapevolezza e incoraggiando l'impegno verso gli stessi.

Consapevole dell'importanza morale rivestita dal presente Codice Etico, la Fondazione intende rendere pubblici e accessibili a tutti i propri valori e principi ispiratori. A tale scopo, il Codice Etico è consultabile sul sito ufficiale della Fondazione: <https://www.fondazionegpc.it/>